



# REGOLE DI CONDOTTA

## ANNO 2025

Le guide sono tenute a prendere atto con attenzione delle regole di condotta che seguono, con la consapevolezza che qualsiasi atto contrario non solo è lesivo del decoro del luogo e delle opere d'arte conservate nei Musei Vaticani, ma soprattutto genera una cattiva imitazione da parte dei visitatori. È parte integrante del ruolo e della funzione culturale propria delle guide, infatti, l'informare il proprio pubblico sulle regole di condotta adeguate alla visita di questo e altri Musei, nel rispetto del decoro, del valore e della conservazione delle opere d'arte.

Le guide sono tenute a collaborare con quanti lavorano all'interno dei Musei ed in particolare con i membri del Corpo di Custodia. Si ricordi, dunque, di ascoltare le indicazioni che vengono impartite e di conformare a queste il proprio comportamento e quello dei propri clienti. Si evitino discussioni o alterchi e si offra un contributo alla risoluzione di eventuali diverbi che dovessero insorgere, piuttosto che alimentarli.

Tutti, più in generale, sono tenuti al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti all'interno dei Musei e dello Stato Città del Vaticano. Comportamenti contrari saranno debitamente segnalati alle competenti Autorità, per i relativi provvedimenti.

Tra le altre ed in maniera particolare si ricordano, qui di seguito, alcune essenziali regole:

### MUSEI E GALLERIE

1

1. è assolutamente vietato toccare le opere d'arte, che siano statue, sarcofagi, quadri, affreschi od oggetti in altro materiale e di ogni epoca. Qualsiasi materiale si consuma, si danneggia, o si impregna indelebilmente del grasso e dello sporco presente sulle mani, indipendentemente dalla sua durezza materica. Le guide che si appoggiano o toccano le opere d'arte, o che non inibiscono i loro gruppi dal farlo, si rendono responsabili del loro danneggiamento;
2. è vietato l'uso del flash in ogni parte dei Musei. Il flash danneggia le opere d'arte, disidratando le superfici, anche le più resistenti;
3. è vietato mangiare o bere bevande zuccherine all'interno delle sale dei Musei e delle Gallerie. Non è decoroso consumare cibi e bevande in uno spazio culturale, e oltre a sporcare, certe bevande in particolare potrebbero danneggiare irreversibilmente i pavimenti o le opere;
4. nella movimentazione dei gruppi all'interno dei Musei è richiesto il rispetto degli altri colleghi e degli spazi relativi, mantenendo sempre una certa distanza dai gruppi già fermi ed evitando di bloccare il deflusso con l'occupare l'intero spazio a disposizione, specie nei punti di passaggio. Una maggiore attenzione alla movimentazione dei gruppi consente, oltretutto, di mantenere un varco di sicurezza, in caso di necessità;
5. in tutte le Gallerie è possibile fermarsi solo sul lato destro delle medesime, stando attenti a lasciare spazio sufficiente per la movimentazione di altri gruppi sul lato sinistro;
6. è vietato fermarsi in cima alla Scala Simonetti, punto cruciale per la viabilità museale;
7. è vietato fermarsi all'ingresso e alla fine della Galleria delle Carte Geografiche, bloccando i passaggi;
8. nelle Stanze di Raffaello è d'obbligo mantenere un tono basso di voce e non intasare i varchi di passaggio;



9. i punti di ristoro devono essere considerati a servizio dei visitatori per soddisfare le esigenze di una pausa di relax dedicata alla consumazione di cibi e bevande. Si è, pertanto, cordialmente invitati a non intrattenersi ai tavoli oltre il tempo strettamente necessario, trasformandoli indebitamente in postazioni per spiegazioni. Il personale addetto sarà, nel caso, autorizzato ad invitare le guide e i propri clienti a lasciare il tavolo, al fine di garantire un corretto servizio al pubblico;
10. il tesserino che viene rilasciato a ciascuna guida a seguito della procedura annuale di accreditamento con positivo esito e che viene obliterato ad ogni entrata ai Musei da parte del personale di Custodia, deve sempre ed esclusivamente utilizzarsi nel suo formato originale. Non sarà consentito l'accesso ai Musei Vaticani alla guida che presenti il tesserino in fotocopia e/o in ogni altro formato diverso da quello originale rilasciato. Il tesserino deve, inoltre, essere sempre esposto, ben visibile, dal momento del controllo dei titoli di accesso e poi per tutta la durata della permanenza all'interno dei Musei;
11. in ogni momento la Direzione si riserva la verifica circa la validità del tesserino. I controlli sono affidati, di norma, al personale del Corpo di Custodia. Se all'esito del controllo il tesserino risultasse non valido (perché scaduto o perché non risulti svolta la procedura di accreditamento o per qualunque altro motivo), questo verrà immediatamente ritirato;
12. nel caso in cui si ritrovasse un oggetto smarrito all'interno del Museo; nel caso di un infortunio o di un malore; nel caso in cui l'appartenente ad un gruppo (ed in particolare se si tratta di minore, persona diversamente abile o di anziano) si sia perso; in ogni situazione anomala, di pericolo o di emergenza, è fatto obbligo segnalare immediatamente l'evenienza al Corpo di Custodia e solo ed esclusivamente a questo. I custodi sapranno attivare le procedure previste in tutte queste eventualità. Ci si astenga da iniziative personali ed estemporanee che, al di là delle buone intenzioni, rischiano di compromettere la situazione e di generare ulteriori problemi;
13. i Musei Vaticani riservano l'ingresso gratuito a tutti i visitatori diversamente abili, con invalidità certificata superiore al 74%. In caso di non autosufficienza, la gratuità è estesa anche ad un accompagnatore. Nel caso in cui in un gruppo fossero presenti persone con disabilità, è pertanto necessario richiedere l'emissione di quanto dovuto – presentando idonea documentazione – allo sportello Reception/Permessi Speciali prima della stampa dei biglietti. In caso di dubbi o incertezze, è sempre bene rivolgersi al medesimo sportello prima di recarsi ai tornelli di accesso, in modo da evitare spiacevoli disagi, ritardi ed imbarazzi;
14. il numero massimo di persone che ciascuna guida può accompagnare in visita è fissato in 20. Questo limite è valido anche per gli accessi dall'ingresso senza prenotazione;
15. è importante ricordare che l'accesso ai Musei è consentito ai soli visitatori vestiti in modo decoroso. In maniera particolare, non è consentito accedere con indumenti sbracciati e/o eccessivamente scollati e/o che non coprano fino alle ginocchia. Questo vale per tutto il percorso museale e non solo per la Cappella Sistina, dove semplicemente il richiamo si fa ancor più forte nel rispetto della sacralità del luogo. Il decoro si estende anche ad eventuali oggetti personali visibili nonché a segni distintivi personali altrettanto visibili (come ad esempio tatuaggi) che possano recare offesa alla morale cattolica, alla religione cattolica ed al comune sentimento del pudore. Si fa affidamento sulla collaborazione di ciascuna guida: prima di entrare nei Musei, si abbia cura che tutti i propri clienti siano nelle condizioni di rispettare questa regola. Ciò, infatti, agevolerà le operazioni di ingresso ed eviterà ritardi o situazioni di imbarazzo.

## CAPPELLA SISTINA

1. è fatto assoluto divieto di parlare e spiegare in Cappella Sistina. Il silenzio fa parte del rispetto della sacralità del luogo che le guide sono tenute a trasmettere ai loro clienti, sia esplicitando le motivazioni di certe restrizioni, sia adottando esse stesse un comportamento opportuno. Più si



collaborerà a mantenere un clima di silenzio, meno necessario sarà il richiamo al medesimo da parte del Corpo di Custodia;

2. per rispetto del decoro e della sacralità del luogo è vietato fare fotografie, registrare video ed ogni altra azione simile. È importante aiutare le persone a contemplare la bellezza con gli occhi e con il cuore piuttosto che attraverso uno schermo;
3. è fatto divieto assoluto di consumare cibi e bevande all'interno della Cappella Sistina, per ragioni di decoro e di conservazione delle opere.